

SCHEDA 3B.4 del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto (disciplina in applicazione dell'art.12, c.6 delle norme del PTC)

4. Disciplina provinciale per la ricerca, coltivazione e utilizzazione delle acque minerali, di sorgente e termali

1. Per perseguire gli obiettivi generali della normativa regionale il PTC fornisce i seguenti indirizzi:

- favorire l'equilibrio tra le varie forme e modalità di utilizzazione della risorsa, basato sulla conservazione degli assetti idrogeologici, sia per quanto attiene gli aspetti qualitativi e quantitativi e sulla possibilità di rigenerazione della risorsa.

- eventuali criteri di preferenzialità tra le tipologie di sfruttamento delle risorse e loro destinazione d'uso potranno essere definiti in riferimento alla coerenza della disciplina delle UMT di cui all'art.18 ed alle restanti regole insediative di cui al Titolo III delle norme del presente PTC

- per i nuovi prelievi della risorsa che interessano le aree di protezione ambientale, valutare le eventuali interferenze con le concessioni in essere ed altri usi in atto; tale valutazione, utile per gli obiettivi di sostenibilità dell'utilizzo proposto ed a sostegno della rinnovabilità e dell'uso razionale delle risorse, sarà orientata anche:

a) a favorire la conservazione degli equilibri di natura idrogeologica evitando problematiche quali quelle legate al travaso di acque provenienti da corpi idrici confinanti a quello oggetto di indagine o sfruttamento

b) a minimizzare eventuali effetti negativi connessi alla depressurizzazione dell'acquifero da sfruttare ed alle relative problematiche di tipo idrochimico

c) all'individuazione di soluzioni progettuali recanti le più avanzate ed affidabili tecnologie realizzative, impiantistiche e gestionali

- Ai fini di una gestione coordinata della risorsa termale che garantisca la sostenibilità delle attività legate allo sfruttamento e alla valorizzazione economica della risorsa termale, si attueranno le disposizioni della LR 38/2004 e s.m.i. e del relativo regolamento d'attuazione circa il monitoraggio della quantità e qualità della risorsa. Nell'ambito del processo partecipativo gestionale già attribuito dalla normativa vigente alla Regione ed ai Comuni, la Provincia provvede all'aggiornamento del quadro conoscitivo previsto all'articolo 19, comma 4 della LRT 38/2008

2. Per le finalità di cui all'art.15, comma 2, lettera D e dell'art.18 della LRT 38/2008:

- il concessionario, individuato in base all'art.14 della stessa norma, trasmette alla Provincia una proposta di delimitazione delle zona di protezione ambientale. La proposta di delimitazione delle zona di protezione ambientale è redatta su cartografia in scala adeguata (di norma 1:10.000) ed è supportata dalla carta della vulnerabilità. La vulnerabilità potrà essere distinta secondo i criteri definiti nella scheda 3C.2 del PTC.

- la Provincia valuta la proposta, definisce il perimetro dell'area di protezione ambientale e ne comunica le risultanze al Comune. L'area definita dalla Provincia si intende recepita automaticamente dal Piano Territoriale di Coordinamento alla data di rilascio del provvedimento di concessione comunale.

3. in relazione alle aree di protezione ambientale della risorsa termale, l'obiettivo del PTC è quello di minimizzare lo sviluppo di centri di pericolo di inquinamento e un'eccessiva antropizzazione ed infrastrutturazione, favorendo gli interventi connessi alle concessioni e quelli finalizzati alla valorizzazione ambientale e paesaggistica delle stesse aree.

Per perseguire tali obiettivi si formulano indicazioni, da correlare al diverso grado di vulnerabilità idrogeologica caratteristica dell'area di protezione ambientale, per gli interventi di trasformazione territoriale:

- contenere la pressione insediativa e infrastrutturale;

- favorire la permeabilità dei suoli;

- incentivare il mantenimento della naturalità dei luoghi anche attraverso la conservazione e l'implementazione delle superfici boscate;

- assicurare l'efficacia dei sistemi depurativi e limitare gli scarichi nel sottosuolo compatibilmente con la tutela della risorsa.